



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

N. 257679 – DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO – UFFICIO I

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 176 del 2022, il quale stabilisce che i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, di cui ai commi 1, primo periodo, 2, 3 e 4 dell'articolo 1 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, sono riconosciuti, alle medesime condizioni ivi previste, anche in relazione alla spesa sostenuta nel mese di dicembre 2022 per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale;

CONSIDERATO che, pertanto, si riconoscono anche per il mese di dicembre 2022 i seguenti crediti di imposta:

1) credito d'imposta, da fruire al verificarsi di determinate condizioni, nella misura del 40 per cento della spesa sostenuta dalle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel mese di dicembre 2022, nonché della spesa per l'energia elettrica prodotta e autoconsumata nel mese di dicembre 2022;

2) credito d'imposta, da fruire al verificarsi di determinate condizioni, nella misura del 40 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di gas naturale, consumato nel mese di dicembre 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici;

3) credito di imposta, da fruire al verificarsi di determinate condizioni, a favore delle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica; tale credito di imposta è pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel mese di dicembre 2022;

4) credito di imposta, da fruire al verificarsi di determinate condizioni, a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, nella misura del 40 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di gas naturale, consumato nel mese di dicembre 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici;

VISTO il comma 7 dell'articolo 1, il quale dispone che agli oneri derivanti dal medesimo articolo, valutati in 2.726,454 milioni di euro l'anno 2022 e 317,546 milioni di euro per l'anno 2023, che aumentano in termini di indebitamento netto a 3.044 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 176 del 2022, così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 179 del 2022, il quale stabilisce la riduzione delle aliquote di accisa su benzina, gasolio, gas di petrolio liquefatti e gas naturale impiegati come carburanti, che vengono rideterminate rispettivamente:

- 1) in 478,40 euro per mille litri a decorrere dal 19 novembre 2022 e fino al 30 novembre 2022, e 578,40 euro per mille litri a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022;
- 2) in 367,40 euro per mille litri a decorrere dal 19 novembre 2022 e fino al 30 novembre 2022, e 467,40 euro per mille litri a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022;
- 3) in 182,61 euro per mille chilogrammi a decorrere dal 19 novembre 2022 e fino al 30 novembre 2022, e 216,67 euro per mille chilogrammi a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022;
- 4) in zero euro per standard metro cubo;

CONSIDERATO che da tale disposizione derivano in termini di accise, minori entrate, per l'anno 2022, pari a 825,48 milioni di euro; in termini di IVA, minori entrate, per l'anno 2022, pari a 115,36 milioni di euro; in termini di imposte dirette, maggiori entrate, per l'anno 2023, pari a 82,18 milioni di euro e minori entrate, per l'anno 2024, pari a 35,22 milioni di euro; in termini di Irap, maggiori entrate pari a 19,86 milioni di euro per l'anno 2023, con corrispondenti minori spese per il bilancio dello Stato e minori entrate pari a 9,12 milioni di euro per l'anno 2024, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato; in termini di credito d'imposta relativo alle accise per il gas naturale usato per autotrazione minori spese pari a 105,52 milioni di euro per l'anno 2023;

VISTA la lettera b) dell'articolo 2, comma 1, la quale stabilisce che l'IVA applicata al gas naturale usato per autotrazione è fissata, a decorrere dal 19 novembre 2022 fino al 31 dicembre 2022, nella misura del 5 per cento;

CONSIDERATO che da tale disposizione, per l'anno 2022, derivano minori entrate in termini di IVA pari a 34,77 milioni di euro;

VISTO il comma 6 dell'articolo 2, il quale stabilisce che agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 1.366,80 milioni di euro per l'anno 2022 e in 62,30 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO l'articolo 3, comma 10, del decreto-legge n. 176 del 2022, il quale, nel modificare l'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

legge 21 settembre 2022, n. 142, prevede l'innalzamento per l'anno 2022 ad euro 3.000 del valore dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente di cui all'articolo 51, comma 3, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR);

CONSIDERATO che da tale disposizione derivano in termini di Irpef minori entrate pari a 243,4 milioni di euro per l'anno 2022; in termini di addizionale regionale minori entrate pari a 14,20 milioni di euro per l'anno 2023, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato; in termini di addizionale comunale minori entrate pari a 7 milioni di euro per l'anno 2023, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato e maggiori entrate pari a 1,6 milioni di euro per l'anno 2024, con corrispondenti minori spese per il bilancio dello Stato;

VISTO l'articolo 3, comma 11, il quale, nel ricomprendere il Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, il Comitato Italiano Paralimpico - CIP e la società Sport e Salute S.p.A. tra i soggetti beneficiari del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, incrementa le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 10 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO l'articolo 3, comma 12, lettera a), il quale incrementa di 50 milioni di euro per l'anno 2022 la dotazione del Fondo di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, di cui una quota, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, è finalizzata al riconoscimento, nel predetto limite di spesa e in proporzione all'incremento dei costi sostenuti rispetto all'analogo periodo dell'anno 2021, di un contributo straordinario destinato, in via esclusiva, in favore degli enti del terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte alla relativa anagrafe, delle fondazioni, delle associazioni, delle aziende di servizi alla persona di cui al decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, e degli enti religiosi civilmente riconosciuti, che erogano servizi sociosanitari e socioassistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di anziani;

VISTA la successiva lettera b) del medesimo articolo 3, comma 12, la quale incrementa di 50 milioni di euro per l'anno 2022 la dotazione del Fondo di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-

legge 23 settembre 2022, n. 144, al fine di sostenere gli enti del Terzo settore per i maggiori oneri sostenuti nell'anno 2022 per l'acquisto della componente energia e del gas naturale;

VISTO il comma 13 dell'articolo 3, il quale dispone che agli oneri derivanti dal comma 10, valutati in 243,4 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,2 milioni di euro per l'anno 2023 e dai commi 11 e 12, lettera a), pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO il successivo comma 14 dell'articolo 3, il quale stabilisce che agli oneri derivanti dal comma 12, lettera b), pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 176 del 2022, il quale, nel modificare l'articolo 5-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, pospone all'anno 2023 sia la vendita del gas che la restituzione del prestito delle risorse utilizzate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per l'acquisto di gas naturale, posticipandolo dal 20 dicembre 2022 al 15 aprile 2023 e determinando il versamento all'entrata nell'anno 2023 delle somme derivanti dalla restituzione del prestito al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per acquisto di gas naturale, che restano acquisite all'erario;

VISTO il successivo comma 3 dell'articolo 5, il quale indica che agli effetti in termini di fabbisogno e indebitamento netto derivanti dall'applicazione del medesimo articolo 5, comma 2, lettera a) e relativi al differimento al 31 marzo 2023 del termine entro cui il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. è tenuto alla vendita del gas naturale acquistato, pari a 4.000 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 176 del 2022, il quale riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, nel limite di spesa di 80 milioni di euro per l'anno 2023, ai soggetti passivi IVA obbligati alla memorizzazione e alla trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127;

VISTO il successivo comma 2 dell'articolo 8, il quale dispone che agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 80 milioni per l'anno 2023, si provvede ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera a), punto 1, del decreto-legge n. 176 del 2022, il quale, nel modificare l'articolo 119, comma 8-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, riduce la percentuale di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini sostenute nel 2023 dal 110% al 90% e, conseguentemente, determina, in termini di Irpef/Ires, maggiori entrate pari a 12,50 milioni di euro per l'anno 2023, a 35,40 milioni



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

di euro per l'anno 2024, a 125,10 milioni di euro per l'anno 2025, a 83,20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e pari a 61,50 milioni di euro per l'anno 2034 e minori entrate pari a 241,70 milioni di euro nel 2028, a 102,50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2032 e pari a 87,10 milioni di euro per l'anno 2033; in termini di credito d'imposta, minori spese pari a 1.216,50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027; in termini di Irap, minori entrate pari a 8,10 milioni di euro per l'anno 2024, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato e maggiori entrate pari a 3,50 milioni di euro per l'anno 2025, con corrispondenti minori spese per il bilancio dello Stato; in termini di IVA, minori entrate pari a 23,3 milioni di euro per l'anno 2023;

VISTO il punto 2 del comma 1, lettera a), dell'articolo 9, il quale, nel modificare l'articolo 119, comma 8-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dispone l'estensione dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 del termine finale per fruire dell'agevolazione per gli edifici unifamiliari sui quali alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo;

CONSIDERATO che da tale disposizione derivano maggiori entrate in termini di Irpef/Ires pari a 2,8 milioni di euro per l'anno 2022, a 40,4 milioni di euro per l'anno 2024, a 23,30 milioni di euro per l'anno 2028, a 1,80 milioni di euro per l'anno 2032 e pari a 17,70 milioni di euro per l'anno 2033 e minori entrate pari a 8,9 milioni di euro per l'anno 2023, a 15,50 milioni di euro per l'anno 2025, a 54,30 milioni di euro per l'anno 2027 e pari a 7,30 milioni di euro per l'anno 2034; in termini di credito d'imposta minori spese per 275,10 milioni di euro nel 2023 e maggiori spese per 275,10 milioni di euro per l'anno 2027; in termini di Irap, minori entrate pari a 4,5 milioni di euro per l'anno 2023, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato, maggiori entrate pari a 6,4 milioni di euro per l'anno 2024, con corrispondenti minori spese per il bilancio dello Stato e minori entrate pari a 1,90 milioni di euro per l'anno 2025, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato; in termini di IVA, minori entrate per l'anno 2022 e maggiori entrate per l'anno 2023 pari a 8,6 milioni di euro;

VISTO il punto 3 del comma 1, lettera a), dell'articolo 9, il quale nel modificare l'articolo 119, comma 8-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, stabilisce la proroga per il 2023 del Super bonus per gli edifici unifamiliari adibiti ad abitazione principale,

CONSIDERATO che da tale disposizione derivano minori entrate in termini di Irpef/Ires pari a 8,8 milioni di euro per l'anno 2023, a 126,60 milioni di euro per l'anno 2025, a 58,50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e pari a 100 milioni di euro per l'anno 2034 e maggiori entrate pari a 65,3 milioni di euro per l'anno 2024, a 335,50 per l'anno 2028, a 166,70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2032 e pari a 141,70 milioni di euro per l'anno 2033; in termini di credito d'imposta, maggiori spese per 855,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027; in termini di Irap, maggiori entrate pari a 13,2 milioni di euro per l'anno 2024, con corrispondenti minori spese per il bilancio dello Stato e minori entrate pari a 5,70 milioni di euro per l'anno 2025, con corrispondenti maggiori spese per il bilancio dello Stato; in termini di IVA maggiori entrate pari a 37,8 milioni di euro per l'anno 2023;

VISTO il comma 1, lettera c), dell'articolo 9, il quale nel modificare l'articolo 119, comma 8-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dispone l'applicazione dell'aliquota al 110% fino al 2025 per le spese sostenute dai soggetti di cui al comma 9, lettera d-bis), dello stesso articolo 119, che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari e assistenziali, su immobili adibiti a strutture sanitarie;

CONSIDERATO che da tale disposizione derivano minori entrate in termini di Irpef/Ires pari a 0,1 milioni di euro per l'anno 2024, a 1,70 milioni di euro per l'anno 2025, a 2,70 milioni di euro per l'anno 2026, a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, a 0,40 milioni di euro per l'anno 2029 e maggiori entrate pari a 0,80 milioni di euro per l'anno 2030; in termini di credito d'imposta, maggiori spese pari a 14 milioni di euro per l'anno 2025, a 29,70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e pari a 15,70 milioni di euro per l'anno 2029;

VISTO il comma 4 dell'articolo 9, il quale stabilisce che, in relazione agli interventi in materia di Superbonus, i cessionari dei crediti d'imposta, con riferimento ai crediti derivanti dalle comunicazioni delle prime cessioni o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre 2022, possono usufruire della quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno entro il 31 dicembre del decimo anno successivo;

VISTO il comma 5 dell'articolo 9, il quale dispone che agli oneri derivanti dal citato articolo, valutati in 8,6 milioni di euro per l'anno 2022, 92,8 milioni di euro per l'anno 2023, 1.066 milioni di euro per l'anno 2024, 1.020,6 milioni di euro per l'anno 2025, 946,1 milioni di euro per l'anno 2026, 1.274,8 milioni di euro per l'anno 2027, 273,4 milioni di euro per l'anno 2028, 118,6 milioni di euro per l'anno 2029, 102,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2032, 87,1 milioni di euro per l'anno 2033 e 107,3 milioni di euro per l'anno 2034, e pari a 20 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede, per 5,8 milioni di euro per l'anno 2022 e 45,8 milioni di euro per l'anno 2034, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022 e per i restanti oneri mediante utilizzo di quota



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

parte delle maggiori entrate e delle minori spese derivanti dal comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO l'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 176 del 2022, il quale stabilisce che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 è incrementata di 1.080 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 800 milioni di euro destinate agli interventi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017 «Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232»;

VISTO il comma 2 dell'articolo 14, il quale, al fine di accelerare il completamento dei programmi di ammodernamento e rinnovamento destinati alla difesa nazionale di cui agli articoli 536 e seguenti del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, autorizza la spesa di euro 45 milioni per l'anno 2022;

VISTO il comma 3 dell'articolo 14 il quale, all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dopo il comma 606, inserisce il seguente: «606-bis. Per l'anno 2022 il fondo di cui al comma 606 è incrementato di 85,8 milioni di euro per il personale docente. Per l'anno 2022 è autorizzata la spesa di 14,2 milioni di euro da destinare al compenso individuale accessorio del personale ATA.»;

VISTO il successivo comma 4 dell'articolo 14, il quale dispone che agli oneri derivanti dal citato articolo 14, pari a 1.225 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 176 del 2022;

VISTO l'articolo 15, comma 1, del decreto-legge n. 176 del 2022 il quale, al fine di adeguare i contratti per prestazioni di lavoro a tempo determinato già stipulati con le agenzie di somministrazione di lavoro interinale di cui all'articolo 103, comma 23, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, autorizza la spesa di euro 1.558.473 per l'anno 2022;

VISTO il successivo comma 2 dell'articolo 15, il quale dispone che agli oneri derivanti dal citato comma 1, pari ad euro 1.558.473 per l'anno 2022, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 9-bis, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 91;

VISTO il comma 3 dell'articolo 15, il quale, per le finalità di cui all'articolo 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, autorizza la spesa di 410 milioni di euro per l'anno 2022. Le suddette risorse sono trasferite entro il

31 dicembre 2022 alla Cassa per i servizi energetici e ambientali ed è corrispondentemente ridotto l'onere posto a carico della stessa, ai sensi del comma 2, lettera b), del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 115 del 2022;

VISTO il comma 4 dell'articolo 15, il quale istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione pari a 4.127,713 milioni di euro per l'anno 2023, 453,1 milioni di euro per l'anno 2024, 324,5 milioni di euro per l'anno 2025, 353,6 milioni di euro per l'anno 2026, 24,89 milioni di euro per l'anno 2027, 85,4 milioni di euro per l'anno 2028, 48,1 milioni di euro per l'anno 2029, 65 milioni di euro per l'anno 2030, 64,2 milioni di euro per l'anno 2031, 66 milioni di euro per l'anno 2032 e 72,3 milioni di euro per l'anno 2033, destinate all'attuazione della manovra di bilancio 2023-2025. Una quota delle risorse di cui al primo periodo, pari a 1.500 milioni di euro per l'anno 2023, è accantonata e resa indisponibile fino al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme incassate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. conseguenti alla vendita del gas ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il comma 5 dell'articolo 15, il quale stabilisce che agli oneri derivanti dagli articoli 1, 2, 3, 5, 8, 9, 14 e dai commi 3 e 4 del medesimo articolo 15, determinati in 6.037,454 milioni di euro per l'anno 2022, 4.546,459 milioni di euro per l'anno 2023, 515,4 milioni di euro per l'anno 2024, 324,5 milioni di euro per l'anno 2025, 353,6 milioni di euro per l'anno 2026, 24,89 milioni di euro per l'anno 2027, 85,4 milioni di euro per l'anno 2028, 48,1 milioni di euro per l'anno 2029, 65 milioni di euro per l'anno 2030, 64,2 milioni di euro per l'anno 2031, 66 milioni di euro per l'anno 2032, 72,3 milioni di euro per l'anno 2033 e 45,8 milioni di euro per l'anno 2034, che aumentano ai fini della compensazione degli effetti in termini di fabbisogno a 10.037,454 milioni di euro per l'anno 2022 e in termini di indebitamento netto a 10.355 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede:

a) quanto a 1.527 milioni di euro per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle Missioni e dei Programmi per gli importi indicati nell'allegato 3 al decreto-legge n. 176 del 2022;

b) quanto a 268,5 milioni di euro per l'anno 2023, 513,8 milioni di euro per l'anno 2024, 324,5 milioni di euro per l'anno 2025, 353,6 milioni di euro per l'anno 2026, 24,9 milioni di euro per l'anno 2027, 85,4 milioni di euro per l'anno 2028, 48,1 milioni di euro per l'anno 2029, 65 milioni di euro per l'anno 2030, 64,2 milioni di euro per l'anno 2031, 66 milioni di euro per l'anno 2032 e 72,3 milioni di euro per l'anno 2033, mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate e delle minori spese derivanti dall'articolo 9, comma 1, lettera a);



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

c) quanto a 4.000 milioni di euro per l'anno 2023, mediante utilizzo delle risorse derivanti dall'articolo 5, comma 2, che sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'erario;

d) quanto a 45,8 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

e) quanto a 115,46 milioni di euro per l'anno 2023, e, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, 48,5 milioni di euro per l'anno 2022, 143,36 milioni di euro per l'anno 2023 e 1,6 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dagli articoli 2, 3 e 14;

f) quanto a 162,5 milioni di euro per l'anno 2023, 1,6 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente utilizzo delle minori spese derivanti dagli articoli 2 e 3;

g) mediante il ricorso all'indebitamento autorizzato dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati il 9 novembre 2022 con le risoluzioni di approvazione della relazione presentata al Parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO il comma 8 dell'articolo 15, il quale, ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal decreto-legge n. 176 del 2022, autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio e prevede, altresì, che il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione è effettuata con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il proprio decreto del 31 dicembre 2021, recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

RITENUTO di disporre con il presente decreto, in attuazione delle suddette disposizioni legislative, le variazioni contabili per il solo anno 2022, atteso che quelle relative agli anni 2023 e

2024 sono considerate nel disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

DECRETA:

Nei sottoindicati stati di previsione, per l'anno finanziario 2022, vengono disposte le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

in diminuzione

<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>	€ 1.226.810.000,00
1.1.1 Imposta sul reddito delle persone fisiche	€ 242.600.000,00
Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	€ 242.600.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)	€ 242.600.000,00
CAP N. 1023 IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	€ 242.600.000,00
13 VERSAMENTI D'IMPOSTA EFFETTUATI MEDIANTE DELEGA BANCARIA AI CONCESSIONARI E RELATIVE PENALITÀ (1.3.1.1)	€ 242.600.000,00
1.1.5 Imposta sul valore aggiunto	€ 158.730.000,00
Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	€ 158.730.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)	€ 158.730.000,00
CAP N. 1203 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	€ 158.730.000,00
01 IMPOSTA RELATIVA AGLI SCAMBI INTERNI (1.2.1.1)	€ 158.730.000,00
1.1.7 Accisa e imposta erariale sugli oli minerali	€ 825.480.000,00
Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	€ 825.480.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)	€ 825.480.000,00
CAP N. 1409 ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI, LORO DERIVATI E PRODOTTI ANALOGHI	€ 825.480.000,00
01 IMPOSTA RISCOSSA IN VIA ORDINARIA (1.2.1.3.2)	€ 825.480.000,00
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€ 720.000.000,00
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (29)	€ 200.000.000,00



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

1.4	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte (29.5)	€ 200.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE		€ 200.000.000,00
Restituzione di imposte e rimborsi		€ 200.000.000,00
CAP N. 3824	SOMME DESTINATE AI RIMBORSI DI IMPORTI ISCRITTI A RUOLO RICONOSCIUTI INDEBITI (10.1.1)	€ 200.000.000,00
3 L'Italia in Europa e nel mondo (4)		€ 50.000.000,00
3.1	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (4.10)	€ 50.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		€ 50.000.000,00
Attuazione delle politiche comunitarie in ambito nazionale		€ 50.000.000,00
CAP N. 2815	FONDO PER IL RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA EUROPEA (12.2.3)	€ 50.000.000,00
15 Politiche previdenziali (25)		€ 70.000.000,00
15.1	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati (25.2)	€ 70.000.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO		€ 70.000.000,00
Previdenza complementare dei pubblici dipendenti		€ 70.000.000,00
CAP N. 2156	CONTRIBUTO AI FONDI GESTORI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEI PUBBLICI DIPENDENTI (4.3.1)	€ 70.000.000,00
23 Fondi da ripartire (33)		€ 400.000.000,00
23.1	Fondi da assegnare (33.1)	€ 200.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		€ 200.000.000,00
Fondi da assegnare per il personale delle Amministrazioni pubbliche		€ 200.000.000,00
CAP N. 3056	FONDO DA RIPARTIRE PER FRONTEGGIARE LE SPESE DERIVANTI DALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, ECC. (1.1.1)	€ 200.000.000,00
23.2	Fondi di riserva e speciali (33.2)	€ 200.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		€ 200.000.000,00

Fondi di riserva		€	200.000.000,00
CAP N. 2999	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI, ECC. (12.2.2)	€	150.000.000,00
CAP N. 3000	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (12.2.2)	€	50.000.000,00
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>		€	700.000.000,00
1 Politiche per il lavoro (26)		€	700.000.000,00
1.1	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)	€	700.000.000,00
DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI		€	700.000.000,00
Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro		€	650.000.000,00
CAP N. 2403	TRASFERIMENTI ALL'INPS DA DESTINARE AL FONDO PER L'INTEGRAZIONE SALARIALE (FIS) A TITOLO DI CONTRIBUTO STATALE (4.3.1)	€	650.000.000,00
Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito		€	50.000.000,00
CAP N. 2716	FONDO PER IL RICONOSCIMENTO DI UN BUONO PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO (5.1.2)	€	50.000.000,00
<u>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA</u>		€	45.000.000,00
1 Giustizia (6)		€	45.000.000,00
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (6.6)	€	45.000.000,00
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA		€	45.000.000,00
Magistratura onoraria		€	30.000.000,00
CAP N. 1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE, ECC. (2)	€	30.000.000,00
01	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E , ECC. (2.2.9)	€	30.000.000,00
Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo		€	15.000.000,00
CAP N. 1264	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE, ECC. (5.3.1)	€	15.000.000,00



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

<u>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</u>	€	10.000.000,00
1 L'Italia in Europa e nel mondo (4)	€	10.000.000,00
1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (4.6)	€	10.000.000,00
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	€	10.000.000,00
Rapporti politici internazionali e diritti umani	€	10.000.000,00
CAP N. 3393 CONTRIBUTI AD ORGANISMI INTERNAZIONALI (7.1.2)	€	10.000.000,00
<u>MINISTERO DELL'INTERNO</u>	€	53.558.473,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	52.000.000,00
2.2 Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (3.9)	€	40.000.000,00
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€	40.000.000,00
Gestione della carta d'identità elettronica	€	40.000.000,00
CAP N. 7014 SPESE PER LA PRODUZIONE, EMISSIONE E RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA NONCHE' DI TENUTA DELL'ARCHIVIO, ECC. (21.1.6)	€	40.000.000,00
2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	€	12.000.000,00
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€	12.000.000,00
Federalismo amministrativo	€	12.000.000,00
CAP N. 1319 FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO (4.2.2)	€	12.000.000,00
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	€	1.558.473,00
5.1 Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2)	€	1.558.473,00
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	€	1.558.473,00
Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi	€	1.558.473,00

CAP N. 2390	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA, ECC. (12.2.3)	€	1.558.473,00
<u>MINISTERO DELLA SALUTE</u>		€	50.000.000,00
1 Tutela della salute (20)		€	50.000.000,00
1.7	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)	€	50.000.000,00
DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI E DELLA SICUREZZA DELLE CURE		€	50.000.000,00
Indennizzi e risarcimenti a soggetti danneggiati da trasfusioni, emoderivati e vaccinazioni obbligatorie. Accertamenti medico-legali		€	50.000.000,00
CAP N. 2401	SOMME DOVUTE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI EMOTRASFUSI, DANNEGGIATI DA SANGUE, ECC. (5.3.1)	€	50.000.000,00
<u>in aumento</u>			
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>		€	2.000.000,00
1.1.1	Imposta sul reddito delle persone fisiche	€	600.000,00
Entrate derivanti dall'attivita' ordinaria di gestione		€	600.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)		€	600.000,00
CAP N. 1023	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	€	600.000,00
14	VERSAMENTI A TITOLO DI ACCONTO EFFETTUATI MEDIANTE DELEGA BANCARIA AI CONCESSIONARI (1.3.1.1)	€	600.000,00
1.1.2	Imposta sul reddito delle societa'	€	1.400.000,00
Entrate derivanti dall'attivita' ordinaria di gestione		€	1.400.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)		€	1.400.000,00
CAP N. 1024	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA', GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE	€	1.400.000,00
02	VERSAMENTI DIRETTI D'IMPOSTA EFFETTUATI TRAMITE I CONCESSIONARI E RELATIVI INTERESSI (1.3.1.2)	€	800.000,00
08	VERSAMENTI A TITOLO DI ACCONTO, IN RELAZIONE ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 23 MARZO 1977, N.97 (1.3.1.2)	€	600.000,00



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€ 1.140.000.000,00
8 Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)	€ 1.080.000.000,00
8.1 Sostegno allo sviluppo del trasporto (13.8)	€ 1.080.000.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO	€ 1.080.000.000,00
Contratto di servizio e di programma per il trasporto ferroviario	€ 1.080.000.000,00
CAP N. 7122 CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI DA CORRISPONDERE ALL'IMPRESA FERROVIE DELLO STATO SPA, ECC. (23)	€ 1.080.000.000,00
02 FONDO OPERE: RIFINANZIAMENTO ART. 1, COMMA 84, L.F. 266/05 (23.2.1)	€ 1.080.000.000,00
17 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)	€ 50.000.000,00
17.2 Presidenza del Consiglio dei Ministri (1.3)	€ 50.000.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO	€ 50.000.000,00
Indirizzo e coordinamento dell'azione di Governo	€ 50.000.000,00
CAP N. 2025 FONDO DA TRASFERIRE ALLA PCM PER IL SOSTEGNO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI RELIGIOSI PER COSTI ENERGETICI (4.1.1)	€ 50.000.000,00
18 Giovani e sport (30)	€ 10.000.000,00
18.1 Attivita' ricreative e sport (30.1)	€ 10.000.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO	€ 10.000.000,00
Investimenti e promozione per la pratica dello sport	€ 10.000.000,00
CAP N. 2154 SOMMA DA TRASFERIRE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC. (4.1.1)	€ 10.000.000,00
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>	€ 50.000.000,00
3 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	€ 50.000.000,00
3.1 Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilita' sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2)	€ 50.000.000,00

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE. € 50.000.000,00

Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore € 50.000.000,00

CAP N. 5244 FONDO PER IL RICONOSCIMENTO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA ENERGETICA (5.3.2) € 50.000.000,00

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE € 100.000.000,00

1 Istruzione scolastica (22) € 100.000.000,00

1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione (22.1) € 85.800.000,00

DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI € 85.800.000,00

Supporto alla programmazione e al coordinamento dell'istruzione scolastica € 85.800.000,00

CAP N. 1282 FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (1.1.5) € 85.800.000,00

1.6 Istruzione del primo ciclo (22.17) € 8.903.679,00

DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI € 8.903.679,00

Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA) € 8.903.679,00

CAP N. 2327 SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ECC. (ISTRUZ. PRIMARIA) (3) € 546.909,00

01 IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) € 546.909,00

CAP N. 2354 COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ISTR. PRIM.) (1) € 8.356.770,00

01 STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AI DIRIGENTI SCOLASTICI, AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ECC. (1.1.1) € 5.154.154,00

03 SPESE PER LE SUPPLENZE A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, ECC. (1.1.6) € 1.280.070,00

04 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE FISSE (1.3.1) € 1.922.546,00



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

1.7	Istruzione del secondo ciclo (22.18)	€	5.296.321,00
DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI		€	5.296.321,00
Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)		€	5.296.321,00
CAP N. 2345	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3)	€	325.327,00
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1)	€	325.327,00
CAP N. 2349	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1)	€	4.970.994,00
01	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AI DIRIGENTI SCOLASTICI, AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ECC. (1.1.1)	€	3.542.145,00
03	SPESE PER LE SUPPLENZE A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, ECC. (1.1.6)	€	285.230,00
04	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE FISSE (1.3.1)	€	1.143.619,00
<u>MINISTERO DELL'INTERNO</u>		€	1.558.473,00
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)		€	1.558.473,00
5.1	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2)	€	1.558.473,00
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE		€	1.558.473,00
Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi		€	1.558.473,00
CAP N. 2260	SPESE PER L'UTILIZZAZIONE DI PRESTAZIONI DI LAVORO A CONTRATTO A TERMINE PRESSO GLI SPORTELLI UNICI DELL'IMMIGRAZIONE (2.2.9)	€	1.558.473,00
<u>MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA</u>		€	3.136.454.000,00

5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)		€ 3.136.454.000,00
5.2	Promozione dell'efficienza energetica , delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (10.7)	€ 3.136.454.000,00
DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)		€ 3.136.454.000,00
	Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	€ 3.136.454.000,00
CAP N. 2035	SOMMA DA TRASFERIRE ALLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI PER IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DEGLI AUMENTI,ECC (4.1.2)	€ 410.000.000,00
CAP N. 2036	SOMMA DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITÀ SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA,ECC (6.2.1)	€ 1.568.786.000,00
CAP N. 7662	SOMMA DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE-FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA,ECC (23.1.1)	€ 1.157.668.000,00
<u>MINISTERO DELLA DIFESA</u>		€ 45.000.000,00
1 Difesa e sicurezza del territorio (5)		€ 45.000.000,00
1.5	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (5.6)	€ 45.000.000,00
SEGRETARIATO GENERALE		€ 45.000.000,00
	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacita' dello Strumento Militare	€ 45.000.000,00
CAP N. 7120	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI (21)	€ 45.000.000,00
02	SPESE RELATIVE A TUTTI I SETTORI DELLA COMPONENTE AEREA E SPAZIALE, AI MEZZI PER L'ASSISTENZA AL VOLO MILITARE, ECC. (21.1.9)	€ 45.000.000,00

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

DMT 257679 2022

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze